



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SAN FRANCESCO

Via A. Schweitzer, 10 - 60035 Jesi (AN)

web: [www.icsanfrancescojesi.edu.it](http://www.icsanfrancescojesi.edu.it)

e-mail: [anic84000g@istruzione.it](mailto:anic84000g@istruzione.it)

PEC: [anic84000g@pec.istruzione.it](mailto:anic84000g@pec.istruzione.it)

Tel: 0731206356 / 0731299871

Cod. Scuola: ANIC84000G

Cod. Fisc.: 91017970426

Cod. Univoco: UFNEOC

Scuola Infanzia  
"Rodari" e "Sbrischia"

Scuola Primaria  
"Collodi" e "Cappannini"

Scuola Secondaria di 1° grado  
"Lorenzini"



- Al Collegio dei Docenti
- e p.c.
- Al Consiglio d'Istituto
- Ai Genitori
- Al DSGA
- Al Personale ATA
- Agli ATTI
- All' ALBO
- Al Sito Web

OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015. **AGGIORNAMENTO**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

**PRESO ATTO** che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);*

2) *il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*

3) *il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;*

4) *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;*

5) *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

**VISTO** il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

**VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

**VISTE** le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

**VISTO** il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

**VISTO** il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento*;

**VISTO** il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;

**VISTA** la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

**VISTA** la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto *SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);*

**VISTA** la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;*

**VISTA** la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

**VISTO** il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole;*

**VISTO** il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

**VISTO** il D.L. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;

**VISTO** il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

**CONSIDERATA** la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

**CONSIDERATA** la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

#### **EMANA**

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

#### **ATTO D'INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

##### **Premessa**

Il Piano dell'Offerta Formativa non può essere soltanto un mero adempimento burocratico, ma occorre che sia un reale strumento di lavoro, che valorizza in pieno le risorse umane e strutturali, dando così un senso e una direzione chiara sia all' operato di ciascuno che della scuola nel suo complesso.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione di tutti, la motivazione, un clima relazionale sereno e coinvolgente, il benessere in generale, non derivano e non possono derivare solo dalle azioni del dirigente, ma coinvolgono tutti – personale docente e non docente - quale espressione di una professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali.

Obiettivo di fondo prioritario del prossimo triennio, deve essere quello di costruire un ambiente in cui ciascuno e tutti si “sentano a casa”, dove gli adulti - docenti e non - animati e sostenuti da una comune passione educativa, si occupano e preoccupano della formazione e della crescita culturale ed umana dei bambini e dei ragazzi, offrendo ad ogni singolo alunno l'opportunità di sviluppare al massimo le proprie potenzialità, con particolare attenzione a tutti coloro che vivono situazioni di disagio e difficoltà, di qualunque natura.

Prendendo avvio dalla molteplicità e dalla ricchezza di risorse umane che l'Istituto e il Territorio possiedono, in un clima di reciproca collaborazione e con l'impegno di ciascuno e di tutti, l'obiettivo prioritario è quello di costruire una Scuola di qualità, in un ambiente formativo aperto e stimolante, attento alla crescita di ogni ragazzo come persona e come cittadino, un ambiente di apprendimento che accresce e porta a maturazione negli alunni quelle conoscenze e competenze necessarie alla realizzazione di ciascuno, all'inserimento nella società e alla costruzione di relazioni positive con gli altri, per realizzare un'autentica azione educativa, volta al costante miglioramento della Scuola.

### **Struttura del Piano**

Il Piano dovrà essere articolato in cinque macroaree, conformemente a quanto previsto dalla nota MIUR 17832 del 16 ottobre 2018:

- 1) La scuola e il suo contesto, comprensiva di una parte relativa alle risorse umane e materiali
- 2) Le scelte strategiche dell'Istituto
- 3) L'offerta formativa
- 4) L'organizzazione della didattica e della scuola;
- 5) Valutazione dell'Istituto (monitoraggio, verifica e rendicontazione),

### **Obiettivi prioritari e di miglioramento**

- 1) Dovranno costituire parte integrante del Piano le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80:
  - ✚ Priorità relative a “Competenze chiave e di cittadinanza”:
    - ❖ Implementare l'utilizzo di prove autentiche, per valutare le competenze chiave europee attraverso la costruzione di rubriche di valutazione.
  - ✚ Traguardi relativi a “Competenze chiave e di cittadinanza”:
    - ❖ Uso delle prove autentiche e delle relative griglie di valutazione per la certificazione delle competenze da parte di tutto il corpo docente.
  - ✚ Priorità relative a: “Risultati a distanza”:
    - ❖ Migliorare il monitoraggio dei risultati a distanza per i cinque anni della Scuola Secondaria di 2° grado per gli studenti licenziati dall'IC.
  - ✚ Traguardi relativi a “Risultati a distanza”:
    - ❖ Valutare la qualità delle pratiche educativo-didattiche dell'istituto e i processi messi in atto per l'orientamento.

È inoltre prioritario, dato che è stato redatto il curricolo per competenze in verticale e le relative rubriche valutative, applicare la messa in atto del documento nelle pratiche didattiche quotidiane. Attraverso queste azioni si intende dare conclusione ad un percorso teorico intrapreso da tempo, avviandone la buona pratica nelle classi.

### **Obiettivi di processo e relative aree**

- Continuità e orientamento
  - ❖ Migliorare il lavoro sull'orientamento in uscita dalla Scuola Secondaria di 1° grado, anche attraverso la partecipazione alle reti di scuole allo scopo costituite.
- Ambiente di apprendimento
  - ❖ Implementare e ottimizzare le attrezzature dei laboratori.
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola
  - ❖ Migliorare il lavoro in verticale tra gli ordini di scuola.
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
  - ❖ Migliorare la comunicazione con le famiglie.

Una progettazione per competenze, in verticale, con criteri di valutazione condivisi e l'uso delle rubriche valutative permettono di realizzare una didattica meno legata alle nozioni e meno trasmissiva, che sviluppa maggiormente nello studente la trasformazione della abilità in competenze.

Le attività laboratoriali, i lavori di gruppo e a classi aperte e l'uso della didattica digitale favoriscono l'elaborazione di percorsi didattici più creativi e flessibili che incrementano la motivazione e l'impegno degli studenti e di conseguenza consentono loro di raggiungere migliori risultati.

2) Il Piano dovrà contenere opportune indicazioni progettuali relative a eventuali esigenze di “**Scuola in ospedale**” e di “**istruzione domiciliare**”.

3) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni **INVALSI** relative allo scorso a. s. 2024-25 ed in particolare dei seguenti aspetti: Le **classi seconde della primaria** nella prova di italiano sono in linea rispetto alla media regionale e con punteggi superiori rispetto al Centro e all'Italia, mentre in quella di matematica sono inferiori rispetto alla media regionale e superiori rispetto al Centro e all'Italia;

le **classi quinte** nella prova di italiano sono inferiori alla media regionale, in linea con la macroarea e superiori rispetto al dato nazionale; in matematica sono inferiori alla media regionale e superiori rispetto alla macroarea e al dato nazionale; in inglese reading sono in linea con la media regionale, superiori rispetto alla macroarea e al dato nazionale; inglese listening inferiore rispetto alla media regionale, in linea con la macroarea e superiore alla media nazionale;

per quanto concerne la **Scuola Secondaria**, prova Nazionale, l'Istituto nel complesso, che nella rilevazione dell'anno precedente risultava essere inferiore rispetto a tutti i parametri, è già in lieve miglioramento, in quanto in matematica in listening e in reading i risultati sono diventati superiori rispetto sia alla macroarea che al dato nazionale.

Questi esiti, legati alle inevitabili diversità degli alunni e al livello di difficoltà delle prove, sono comunque da attenzionare e occorrerà monitorare con attenzione i risultati dei prossimi anni, senza tralasciare fin da subito di porre in essere tutte le opportune riflessioni e azioni circa le strategie metodologiche e didattiche che favoriscono un apprendimento più motivante da parte degli alunni e di conseguenza risultati migliori.

4) Nella formulazione del Piano occorrerà tener conto di eventuali proposte presentate dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel Territorio.

5) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

 **commi 1-4** (finalità della legge e compiti delle scuole):

- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;
- introdurre tecnologie innovative;
- sviluppare il metodo cooperativo;

 **commi 5-7 e 14** (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

- tra quelle elencate, si terrà conto in particolare delle seguenti **priorità**:
  - ❖ sviluppo delle competenze digitali degli studenti e potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
  - ❖ potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali, percorsi individualizzati e personalizzati e riduzione del numero di alunni per classe, soprattutto in presenza di disabilità, come del resto già previsto dall'articolo 5 comma 2 del DPR 81/2009;
  - ❖ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
  - ❖ per quanto concerne le **attrezzature e infrastrutture materiali**, come previsto dal precedente atto di indirizzo, sono stati adeguatamente attrezzate le aule di tutti i plessi, comprese le scuole dell'infanzia, e i laboratori di informatica di primaria e secondaria; in particolare alla scuola secondaria è stato allestito un laboratorio di making, per cui resta soltanto da completare il passaggio alla segreteria digitale;
- per ciò che concerne i **posti di organico**, comuni e di sostegno, la dotazione di diritto in questo anno contempla 6 sezioni di scuola dell'Infanzia, 17 classi di scuola Primaria (di cui 12 a tempo pieno) e 11 di Secondaria; per il prossimo triennio, dopo il notevole calo demografico già registrato, grazie al lieve incremento che si sta palesando, si auspica di riportare a 7 il numero di sezioni dell'Infanzia, a 20 quello delle classi della scuola Primaria (15 a tempo pieno e 5 a tempo modulare) e a 12 quello della scuola Secondaria;
- per ciò che concerne i **posti per il potenziamento** dell'offerta formativa, il fabbisogno definito nel primo piano in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano è stato totalmente disatteso dalle effettive assegnazioni, per cui allo stato attuale si può contare su tre insegnanti di Scuola Primaria e un Docente di Lingua Francese;
- nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto-orario di docente della classe di concorso EEEE per il semiesonero del collaboratore del dirigente; le ulteriori ore a disposizione, NON saranno attribuite complessivamente, ma distribuite tra tutti i docenti, come incremento delle ore a disposizione per compresenze, laboratori, recuperi e potenziamenti;
- nell'ambito delle **scelte di organizzazione**, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe, che del resto sono già contemplate nell'organizzazione dell'istituto;
- i dipartimenti per aree disciplinari, già costituiti, dovranno implementare le loro funzioni;

✚ **commi 10 e 12** (iniziativa di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):

non sono previste attività formative specifiche sulla sicurezza rivolte agli studenti, ma deve essere posta particolare attenzione nell'effettuazione delle prove di evacuazione e soprattutto nel mettere in atto quotidianamente quelle buone pratiche di comportamento atte a prevenire potenziali situazioni di rischio e pericolo;

per il personale, sia docente che ATA, continua la formazione di cui al D.lgs 81/2008 e sono definite annualmente in sede di collegio le ore di formazione obbligatoria per i docenti e nel piano delle attività redatto dal Direttore S.G.A. le iniziative per il personale amministrativo e ausiliario.

✚ **commi 15-16** (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):

saranno intraprese nell'ambito del curricolo di educazione civica;

✚ **comma 20** (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria):

in tutte le classi della scuola primaria a tempo modulare e nelle quarte e quinte del tempo pieno è stata inserita un'ora di CLIL, da parte di docenti appositamente formati; tale organizzazione, oltre ad essere confermata nel tempo, dovrebbe progressivamente essere estesa a tutte le classi.

✚ **commi 56-61**(piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):

dall'a.s. 2021/2022 si è avuta l'assegnazione in rete, per un giorno a settimana, di un **tecnico-pratico**, cui è affidato il coordinamento delle attività di cui al comma 57; tale figura è già stata affiancata dall'animatore digitale di istituto; questa modalità organizzativa dovrà proseguire nel prossimo triennio;

in relazione alla didattica laboratoriale, dopo aver fatto corsi di formazione specifici per i docenti di tutti e tre gli ordini, si svolgono regolarmente attività STEM, che andranno costantemente implementate;

✚ **comma 124** (formazione in servizio docenti):

la formazione **obbligatoria** dei docenti nell'arco del triennio, in coerenza con le risultanze del RAV e del Piano di Miglioramento, continuerà a vertere, oltre che sui contenuti obbligatori di cui al D.lgs. 81/08, sul consolidamento delle competenze digitali e sulla sperimentazione di metodologie didattiche innovative, oltre che sull'approfondimento dei principi della cyber sicurezza;

6) Per ciò che riguarda **l'inclusione scolastica** e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66:

il piano viene regolarmente stilato ogni anno ed è stato anche predisposto un protocollo per l'inserimento degli specialisti privati nei GLO e si dovrà proseguire in questa direzione.

7) Per ciò che concerne **l'insegnamento dell'educazione motoria** per le classi IV e V della scuola primaria di cui all'articolo 1, commi 329 e segg. della Legge 30 dicembre 2021, n. 234:

oltre alla presenza del docente specializzato nelle classi quarte e quinte, come da normativa, l'Istituto aderisce annualmente ai progetti di "Scuola Attiva Kids" e vengono inoltre stipulate apposite convenzioni con società sportive operanti nel territorio, per la conoscenza di alcune discipline sportive; occorre proseguire in questa direzione.

- 8) La scuola intende rafforzare lo **sviluppo delle competenze multilinguistiche** di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione. Occorre proseguire nelle attività di lettorato con relativo madrelingua e, se possibile, anche coi laboratori di lingua inglese in orario aggiuntivo. È da implementare lo scambio epistolare con scuole estere, favorire il gemellaggio in passato già effettuato con una scuola francese ed implementarlo con scuole in Paesi di lingua inglese e spagnola.
- 9) Per l'**insegnamento dell'educazione civica**, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curricolo di istituto deve essere integrato dalla sicurezza stradale introdotta dalla Legge 25 novembre 2024, n. 177, dall'educazione finanziaria introdotta dall'art. 25 della Legge 5 marzo 2024, n. 21 e dalle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro introdotte dalla Legge 17 febbraio 2025, n. 21.
- 10) Per ciò che riguarda i **fenomeni del bullismo e del cyberbullismo**, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18. Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-bis della Legge, saranno previste le seguenti azioni per strutturare un servizio di sostegno psicologico agli studenti: progetto Mindfulness.
- 11) Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la promozione dell'autonomia didattica attraverso l'innovazione didattico-metodologica e organizzativa e la previsione di forme di flessibilità didattica e organizzativa, come già contemplato nell'organizzazione dei laboratori pomeridiani curricolari alla scuola secondaria.
- 12) I **criteri generali** da seguire e indicare nel nuovo piano, coerentemente con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2", sono
- ✓ miglioramento continuo della qualità dell'istruzione;
  - ✓ interazione fattiva con il territorio, la società e le famiglie;
  - ✓ progettazione di interventi didattici individualizzati per lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno (recupero, consolidamento, potenziamento);
  - ✓ costruzione di un curricolo verticale;
  - ✓ adozione di metodologie di insegnamento attente alla diversità degli stili cognitivi, dei tempi di apprendimento e dei bisogni degli allievi;
  - ✓ condivisione di criteri per la valutazione e l'orientamento;
  - ✓ apertura verso progetti e iniziative proposte da Enti e Istituzioni che amplino le opportunità formative.

Sono poi basilari i seguenti **obiettivi di qualità**:

- ✓ avere sempre al centro dell'attenzione l'interesse dell'utenza e la soddisfazione delle sue attese;
- ✓ porre grande impegno nella politica di formazione-aggiornamento di tutto il personale coinvolto nell'erogazione delle azioni formative, al fine di garantire le capacità professionali e le competenze necessarie per raggiungere i risultati programmati;
- ✓ rilevare e analizzare con cura, per trarne indicazioni per il miglioramento, il giudizio e il grado di soddisfazione dei nostri utenti;

- ✓ essere attenti alle innovazioni possibili, per anticipare i tempi e trovarsi pronti ai cambiamenti continuamente in atto;
  - ✓ garantire un approccio orientato alla prevenzione dei problemi e al miglioramento continuo;
  - ✓ fare tesoro dei know-how acquisiti, per patrimonializzare progetti, metodi, materiali ed esperienze.
- 13) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell’arco del triennio di riferimento, gli indicatori per rilevarli, che saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 14) Sarà inoltre necessario porre in essere, tanto all’interno quanto all’esterno, adeguate modalità di comunicazione per la corretta circolazione delle notizie/informazioni e occasioni di incontro/confronto che consentano di creare un ambiente in cui ognuno si possa identificare, sentendosi parte attiva e operando responsabilmente e consapevolmente.
- 15) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal collegio docenti, per poi essere portato all’esame del collegio stesso e successivamente all’approvazione del Consiglio di Istituto.

#### **Monitoraggio, valutazione e revisione**

Il Dirigente Scolastico, in collaborazione con il Nucleo interno di valutazione e con le Funzioni strumentali, curerà il monitoraggio annuale dell’attuazione del PTOF, utilizzando indicatori di efficacia coerenti con il Sistema Nazionale di Valutazione.

Gli esiti del monitoraggio confluiranno nel RAV e nel Piano di Miglioramento, nonché nella rendicontazione sociale e nella relazione di valutazione del Dirigente Scolastico ai sensi del D.I. 2025.

#### **Disposizioni finali**

Il presente atto sostituisce e aggiorna il precedente Atto di indirizzo per il triennio 2025–’28.

Eventuali adeguamenti potranno essere disposti in caso di nuove direttive ministeriali o regionali, o in relazione a esigenze organizzative sopravvenute.

Consapevole che gli adempimenti previsti dalla Legge 107/2015 e dalla più recente normativa hanno arrecato un aggravio di impegno per il collegio in generale e in particolare per le figure di sistema, ma conscia anche del fatto che al contempo costituiscono comunque una possibilità di miglioramento continuo, ringrazio fin d’ora per l’apporto di ciascuno, con l’auspicio che il lavoro dell’intero Istituto si svolga sempre in un clima di comprensione e collaborazione, che favorisca il costante miglioramento dell’offerta formativa della nostra Scuola.

Il dirigente scolastico

Lidia Prosperi

Documento firmato digitalmente